

Mons. Vattioni, una vita per l'Oriente

A 20 anni dalla morte, l'Università cattolica di Brescia ricorda la figura dello studioso di origini orceane legato all'ateneo "L'Orientale" di Napoli

Anniversari DI MASSIMO VENTURELLI

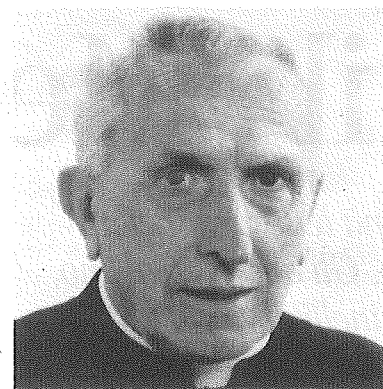
La ricorrenza del ventesimo anniversario della scomparsa di mons. Francesco Vattioni, studioso di origini bresciane, che svolse la maggior parte della sua attività accademica all'Università di Napoli "L'Orientale", è occasione per rievocare la figura e l'opera scientifica che l'Università cattolica di Brescia non si è lasciata sfuggire.

Le origini. Mons. Francesco Vattioni, nato a Orzinuovi nel 1922, dopo una breve esperienza pastorale a Gambarara, seguendo una precisa inclinazione per gli studi biblici, già manifestata negli anni degli studi in Seminario, ottenne dal vescovo Tredici il permesso di trasferirsi a Roma, dove si laureò in teologia dogmatica all'Angelicum. A Roma frequentò la facoltà di lingue orientali, dove approfondì la conoscenza dell'aramaico e del sumero. Si dedicò poi agli studi biblici presso il Pontificio Istituto Biblico fino al conseguimento della licenza. Agli studi accompagnò anche una vasta attività scientifica, collaborando con numerose riviste specializzate

in temi biblici. Tra i suoi incarichi anche quello della revisione del testo della Bibbia per la Cei.

Filologo. Orientalista di fama internazionale, Vattioni si dedicò anzitutto alla filologia della Bibbia ebraica, estendendo progressivamente i suoi interessi di ricerca alla semitistica, in particolare all'epigrafia, alle lingue e alle religioni del Vicino O-

riente antico. In effetti, ottenuta la libera docenza in Filologia biblica (1967), egli la esercitò per alcuni anni (1968-1973) come docente di Ebraico presso l'Università di Roma La Sapienza, succedendo in seguito a Giovanni Garbini come affidatario della cattedra di Semitistica (poi Filologia semitica) all'Orientale di Napoli, il prestigioso istituto universitario specializzato nel setto-



MONS. FRANCESCO VATTIONI

re degli studi orientalistici, dove fu anche incaricato di Lingua e letteratura ebraica biblica e medievale (1977). Vinto il concorso universitario (1977) nell'ateneo napoletano, Vattioni vi divenne prima professore straordinario nel settore scientifico e poi ordinario, mantenendone il ruolo fino al pensionamento.

Gli studi. La sua notorietà internazionale è dovuta principalmente all'attività di studioso di epigrafia giudaica e semitica, cioè aramaica antica e siriana, nabatea e palmirena, e alla sua passione per l'Africa romana, in virtù della quale egli si dedicò con particolare interesse allo studio delle iscrizioni fenicio-puniche. Notevole fu anche l'impegno profuso nell'esame e nella pubblicazione delle iscrizioni ritrovate a Hatra (1981), antica città in rovina della regione irachena della Jazira.

Nella sede di via Trieste la sua biblioteca personale diventa un archivio di fonti bibliche e documentarie

È stato studioso di epigrafia giudaica e semitica, noto e apprezzato in contesti internazionali

delle quali Vattioni effettuò una prima catalogazione generale.

L'archivio. In occasione del ventesimo anniversario della sua morte il Dipartimento di scienze storiche filologiche della Cattolica ha colto l'occasione, grazie anche alla collaborazione della famiglia e dell'amministrazione di Orzinuovi, per ottenere in comodato la biblioteca personale di mons. Vattioni, al fine di farne un archivio di fonti bibliografiche e documentarie sul Vicino Oriente antico che sarà intitolato alla sua memoria. Si tratta di un complesso di circa settecento volumi storico-filologici sulla Bibbia e di vario materiale documentario, costituito perlopiù da note e appunti inerenti all'epigrafia e alle lingue semitiche. Trattandosi di un fondo librario molto specialistico, riservato principalmente a studiosi e ricercatori, la nuova collocazione ne potrà certamente valorizzare l'aspetto qualitativo ai fini di una più ampia fruizione da parte della comunità scientifica, oltre che per un potenziamento di questo settore di studi presso la sede bresciana della Cattolica, secondo gli intendimenti del Dipartimento. L'Archivio intitolato a mons. Vattioni affiancherà così la Biblioteca di studi storico-filologici sulla Bibbia "Felice Montagnini", quale importante strumento per la ricerca di base sulla Bibbia ebraica all'interno del suo contesto naturale, il Vicino Oriente antico.

L'UNIVERSITÀ "L'ORIENTALE" DI NAPOLI

